

26 Novembre 1915

Il plebiscito di dolore per la eroica morte di Giacomo Venezian

Le condoglianze dell'on. Salandra

Continua il plebiscito di compianto per la eroica morte dell'illustre prof. Giacomo Venezian, caduto gloriosamente il 20 corr. sulla soglia di Gorizia.

Il Presidente on. Salandra ha così telegrafato al Rettore della nostra Università:

Rettore Regia Università, — Bologna

Mi associo con profondo sentimento al fatto della famiglia universitaria per il professore Giacomo Venezian che conobbi e del quale molto stimai l'ingegno di giurista e le dotte opere ma più ammira la morte gloriosa. Essa accomuna il maestro insigne a tanti giovani discepoli nella dimostrazione che nelle Università italiane si alimenta inestinguibile il fuoco sacro delle più alte idealità umane. Salandra.

Al telegramma di S. A. il Duca d'Aosta il Rettore dell'Università ha risposto col seguente:

A S. A. il Principe Emanuele Filiberto Duca d'Aosta — Zona di guerra

Nell'infinito dolore che ci opprime per la perdita del glorioso collega Giacomo Venezian la magnanima parola di V. A. ci conforta. I giovani studenti avranno sempre presente l'esempio dell'illustre Maestro che seppe morire da eroico soldato.

Il Rettore: Pesci.

Ed a quello di S. E. il Presidente del Consiglio dei Ministri ha risposto come segue:

A S. E. il Pres. del Consiglio dei Ministri Roma.

L'alta parola della E. V. sempre conforta, sempre alimenta il sacro fuoco delle più alte idealità e le espressioni del suo cordoglio per la morte eroica di Giacomo Venezian ne sono una prova novella. A nome dell'Ateneo bolognese Le porgo i più vivi ringraziamenti.

Rettore: Pesci.

Il ministro Grippo e gli on. Rava e Ferri

Al Rettore sono pure pervenuti i seguenti telegrammi:

Rettore Università Bologna

Col più vivo dolore ho appreso notizia eroica morte prof. Giacomo Venezian, che così nobilmente chiudeva la sua vita di cittadino e di studioso, illustrando codesto Ateneo di cui era decoro per l'alto intelletto e il profondo sapere. Alla famiglia e a codesta Università le mie più vive condoglianze.

Ministro Istruzione: Grippo

Illustre signor Rettore della R. Università di Bologna

Ho telegrafato alla famiglia parole di ammirazione e di compianto per la morte gloriosa di Giacomo Venezian.

Sempre cordialmente legato all'Università nostra, sento il dovere di esprimere — in questa ora grave di lutto — ai colleghi tutti i sentimenti del mio cuore. E prego lei di rendersene interprete autorevole e caro.

Giovani, imparammo dai nostri vecchi, a onorare con pietosi pellegrinaggi al Gianicolo la memoria di Giacomo Venezian, morto per la difesa di Roma.

I nostri figli (che si onorano di essere stati studenti a Bologna) insegneranno con riverenza e con gratitudine la tomba di Giacomo Venezian, il Maestro insigne, morto gloriosamente per dare la sua Trieste all'Italia.

Con affettuosa osservanza

aff.mo. L. Rava

Rettore Università Bologna (da Roma)

In codesto glorioso Ateneo Giacomo Venezian fu mio allievo ed amico carissimo. Apprendendo ora sua morte in guerra, mando alla sua memoria riverente affettuoso omaggio.

Enrico Ferri

I Sindaci di Napoli e di Jesi

I Sindaci di Napoli e di Jesi hanno così telegrafato al nostro Sindaco:

Napoli 21 — La morte di Giacomo Venezian, decoro e lustro della scienza giuridica italiana, che lasciò la cattedra per affrontare una fine gloriosa sul campo dell'onore, ha avuto eco dolorosa anche in questo Consiglio Comunale, il quale interprete fedele della intera cittadinanza invia a codesta città rappresentanza le espressioni del suo più vivo cordoglio. Ossequi — Sindaco Del Pezzo.

Jesi, 25 novembre 1915 — Cadendo di fronte al cercato nemico Giacomo Venezian è degno della grande ora. Questo Municipio che lo ebbe consulente in importanti questioni amministrative si associa al fatto di codesta Città che è lutto della Patria e della Scienza — Sindaco Abbruzzetti.

Il Comitato "Tutti per l'Italia"

Il Comitato «Tutti per l'Italia», oltre all'indicare la seguente lettera di condoglianza alla famiglia del prof. Venezian, ha deliberato di collocare una lapide alla casa da lui abitata in via Garibaldi, di farsi rappresentare a tutte le manifestazioni che saranno fatte in suo onore e di adoperarsi affinché una via della città sia intitolata all'illustre suo nome.

Gentile Signora — Alle tante voci che Le giungono da tutte le parti in questi penosi giorni, per sprimerle i sentimenti di ogni ordine di cittadini ci consenta di unire la nostra, che è voce di caldi ammiratori dell'animo grande, della mente eletta, del sapere profondo e dell'eroismo senza pari, onde ha dato prove mirabili l'Uomo illustre che Le fu degno compagno nella vita, ed è gloriosamente caduto sul campo dell'onore, combattendo per una causa santa.

Non tentiamo né sapremmo trovare parole di conforto alla sventura da cui Ella e la famiglia Sua sono state colpite, ma desideriamo si sappia da Lei e dai suoi che il loro lutto è lutto di quanti hanno il culto dell'ingegno, della dottrina e della intrepidezza e apprezzano il valore delle opere impare e magnanime che ne sono il frutto inestimabile.

Con osservanza, per il Comitato L. Fusconi.

Il lutto della Scuola di Agraria

Il Direttore della Scuola Superiore di Agraria ha inviato alla vedova dell'illustre Estinto, la seguente nobile lettera:

Nobile signora contessa Emma De Sanctis Venezian, Bologna — I Professori di questa Scuola Superiore di Agraria, alla quale fin dal suo inizio Giacomo Venezian dedicò le doti preziose della Sua attività, della Sua scierza e del Suo ingegno, piangono ed ammirano la gloriosa fine del Collega insigne e vogliono, a mio mezzo, manifestare a Lei, nobile Signora, ed ai figli Suoi le espressioni del loro profondo cordoglio e della loro più alta ammirazione.

Il nome di Giacomo Venezian, che persegui il nobilissimo fine della redenzione della Sua Patria con ogni forza per tutta la vita ed al quale sacrificò la vita stessa, sarà scritto e per primo fra le memorie gloriose di questa Scuola, che andrà superba di averlo potuto annoverare fra i suoi docenti più illustri, sarà scritto e per primo con quello dei giovani nostri Allievi che al pari di Lui per la Patria hanno sacrificato la loro esistenza.

Valga, gentile signora, ad attenuare il dolore in quest'ora angustiosa, il pensiero che tutti gli Italiani, con noi, s'inclinano riverenti e commossi innanzi a tanta grandezza.

Col più reverente ossequio, il direttore Francesco Cavani.

Il compianto delle Università italiane

Al Rettore della Università hanno poi telegrafato esprimendo il compianto per la morte dell'illustre prof. Venezian: le Università di Palermo, Messina, Pavia, Padova, Urbino, Ferrara, Modena, Siena; le Facoltà Giuridiche delle Università di Cagliari, Perugia, Palermo, Padova, Sassari, Siena; la Deputazione Provinciale di Padova, il Sindaco di Napoli; i professori Trentini, Sokni, Bonfante, Canmeo, Cipriani del convalescenziario di Gorgo Mantonico, Barassi, Finzi, Gustavo Del Vecchio, Ercole, Landucci, Arangio-Ruiz, Monti ecc., ecc.

Al prof. Giorgio Del Vecchio, il prof. Carlo Lessona così telegrafava, infine, da Firenze:

Caro prof. Giorgio del Vecchio, Università bologna (da Firenze) — Ti scrivo tentito, addoloratissimo. Pensa a ciò che tu senti e capirai me. Il povero Venezian morto! Morto così! sono sicuro che tutti i colleghi, subito penseranno a onorare la memoria: i modi sono tanti.

Tu che sei così somma per cuore, per mente e obbedisci l'onore di essere collega in sede del nostro eroico caduto dovresti prendere iniziativa: io son qui pronto comunque tu mi voglia spendere — tuo Carlo Lessona.

Associazione Scuole Medie

La Presidenza dell'Associazione bolognese insegnanti Scuole Medie alla vedova di Giacomo Venezian, ha inviato questo telegramma:

Piangiamo con Voi il dolce padre, l'ottimo cittadino, l'illustre scienziato, l'Uomo integerrimo; giofichiamo il Maestro e l'Eroe, dalla cui bella morte brillò quella stessa luce d'amore che dal sacrificio di Guglielmo Oberdan.

L'omaggio del senatore Pullè

Il sen. prof. Francesco Pullè, è ieri mattina ritornato dal fronte per iniziare alla Università il corso di Etnografia e Linguistica della Venezia Giulia.

Prima di principiare le lezioni, egli ha commemorato il compianto prof. Venezian, associandosi al lutto della famiglia, della Università e della cittadinanza per la perdita di un sì alto valore intellettuale e morale.

Ha concluso, dichiarando se non sia il valoroso Estinto piuttosto da invidiare, essendo morto in vista della sua Trieste e illuminato dalla fede della sicura vittoria della santa causa, per cui Egli versava, col sangue, la vita.

Gli studenti, numerosissimi, hanno fatto eco con applausi alle nobili espressioni dell'illustre senatore, il quale oggi stesso tornerà al fronte.

La commemorazione all'Università di Roma

Ci telefonano da Roma, 25, sera:

Oggi nell'aula sesta della nostra Università, il prof. Filomusi Guelfi ha tenuto, dinanzi a numerosi studenti, la commemorazione del compianto prof. Venezian. Con parola commossa, egli ha rievocato la nobile figura dell'irredento, dello scienziato e dell'italiano, tra la viva attenzione degli intervenuti. Infine, su proposta dello stesso oratore, è stato inviato un telegramma ai figli e alla vedova dell'illustre estinto.